









Stretta di mano tra Maurizio Aversa ed Emanuele Ciamberlano

“Innanzitutto, da comunisti, figli della storia del movimento dei lavoratori che si sono sempre organizzati per essere solidali e perseguire la giustizia sociale nella società, pensando che anche voi, iscritti ed elettori – al di là dell’età anagrafica – avete lo stesso rispetto e la stessa tensione positiva per questa comune origine ideale, vi esprimo, a nome di tutte le decine di iscritti comunisti oggi a Marino, un fraterno abbraccio solidale. In vostra difesa e della vostra dignità.

E’ istintivo, spontaneo, liberatorio perfino, per consentire a voi, uomini e donne, giovani lavoratori, che avete creduto nel PD, di farvi sapere che c’è sul territorio marinese chi, umilmente e perfino con errori, può fare meglio di quanto (alleggero) ha mostrato, fatto e non fatto, il PD locale (e in larga parte castellano).

Vi spieghiamo subito che la forma della lettera aperta, non è una “trovata” pubblicitaria, di furba comunicazione politica. No. E’ una necessità, e diseguito la spieghiamo.

E’ divenuto impossibile confrontarsi con gli ex alleati di coalizione (voi sapete che PD, Marino Cambia e Pdc hanno sostenuto lo stesso candidato, del PD, alle amministrative). Infatti, finite le elezioni, non c’è stato un solo momento in cui si sia potuto analizzare la situazione politica determinata. Non lo ha fatto il PD. E, quando lo abbiamo fatto noi, invitando al congresso comunista, tramite i dirigenti provinciale e commissariale il PD, nessuna partecipazione o risposta positiva è intervenuta.

Intendiamoci, cari iscritti ed elettori PD, noi non siamo gli sciacalli di turno. Né per il passato recente, né per l’oggi e il futuro ravvicinato. Infatti siamo riconoscenti, - e non è la prima volta che lo diciamo pubblicamente -, a molti attivisti del PD con i quali abbiamo preparato e poi svolto la campagna elettorale ultima, per l’aiuto concreto, nel predisporre la nostra partecipazione alla competizione elettorale, e per il sostegno economico (sottraendoci pressoché tutte le incombenze economiche della comunicazione elettorale), questo perché, trasparentemente, abbiamo sempre messo generosamente a disposizione le nostre idee e le nostre poche energie, sapendo che null’altro avevamo ed abbiamo da offrire.

Siamo estremamente, drammaticamente, preoccupati dell’andazzo politico che avvolge il Partito Democratico marinese.



Ci riferiamo al fatto che non c’è una comunicazione politica. Ci riferiamo al fatto che gli attivisti o i dirigenti, e perfino gli eletti, coi quali parliamo, allargano le braccia e sconsolati denunciano divisioni, scollamenti, assenza di direzione, guerra per bande, sottovalutazione dei rapporti politici con la sinistra e il centrosinistra: insomma, se rileggete bene, ci dicono “LENTAMENTE QUESTO PARTITO

